

L'impresa «modello Olivetti» piace agli studenti bergamaschi

Convegno in Auditorium

Erano tanti gli studenti di alcuni istituti superiori di Bergamo e provincia, attratti e affascinati da un modello di impresa, quella di Adriano Olivetti, che resta quasi un «unicum» nella storia moderna italiana.

Un uomo guidato da una forte ispirazione etica e religiosa, un imprenditore visionario, che ha promosso qualità e bellezza dei prodotti unitamente a efficienza e valorizzazione delle persone che lavorano, con un'idea innovativa d'impresa, non solo fabbrica, ma luogo di cultura, aggregazione, formazione e comunità. Questo quanto emerso nel convegno «Attualità di Adriano Olivetti, per un'impresa tra democrazia economica, etica, bellezza», promossa dall'Associazione Etica Sviluppo Ambiente-Adriano Olivetti, in collabora-



Un momento del convegno all'Auditorium dedicato ad Adriano Olivetti

zione con la Fondazione Istituti Educativi di Bergamo, il Centro di Etica Ambientale e il Bio-Distretto dell'Agricoltura Sociale, tenutosi quest'oggi all'Auditorium di Piazza Libertà.

Nel corso del convegno sono intervenuti tra gli altri, Marco di Marco (direttore Associazione Etica Sviluppo Ambiente - Adriano Olivetti), Graziella Rota (Referente Cultura Scientifi-

ca e Ambiente U.S.T. Bergamo), Marco Redolfi (Consigliere provinciale), Paola Morganti (Ordine ingegneri), Luciano Valle (Presidente Centro di Etica Ambientale e dell'Associazione Olivetti), Claudio Bonfanti (Presidente Bio-Distretto dell'Agricoltura Sociale di Bergamo), Francesco Lino Bianchi (Segretario generale della Fondazione Istituti Educativi di Bergamo), e

Nerio Nesi (Presidente della Fondazione Cavour).

La presenza e le parole di Nesi hanno suscitato grande emozione: a 94 anni, l'uomo che ha partecipato in posizioni chiave alla storia economica d'Italia, ha ricordato con lucidità e commozione Olivetti, di cui fu importante collaboratore e poi esecutore testamentario. Nesi ha ricordato la sua esperienza nell'aziendale come la famiglia Olivetti e la storia dell'azienda piemontese, incoraggiando i giovani in sala: «Non abbandonate mai l'ottimismo, avete il dovere di essere ottimisti, di avere il coraggio di credere in ciò che fate».

Anche rappresentanti del mondo dell'impresa e delle professioni hanno discusso sull'attualità della lezione di Olivetti con interventi di Alberto Brivio (presidente di Coldiretti Bergamo), Angelo Carrara (vicepresidente di Confartigianato Bergamo e Presidente di Bergamo Sviluppo), Gianpaolo Gritti (Presidente dell'Ordine architetti Bergamo), Massimo Monzani (vicepresidente Confcooperative Bergamo) e Erminio Salcuni (direttore Abf Bergamo).